

COMUNE DI ARCUGNANO  
Assessorato alla Cultura



PARROCCHIA DI  
S. GIUSTINA ARCUGNANO

PARROCCHIA DI  
SANT'AGOSTINO VICENZA

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

CONCERTI CON STRUMENTI STORICI

*IV. Adagio*

## AUTUNNO 2018



# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

AUTUNNO 2018

Prende avvio quest'anno la XIII edizione di **Musica Antica ad Arcugnano**, la stagione concertistica con strumenti storici che l'**Accademia Berica per la Musica Antica** organizza ogni autunno, con la soddisfazione di aver portato a termine con successo anche gli appuntamenti primaverili della rassegna **I Giovani e la Musica Antica**, dedicata agli studenti dei dipartimenti di musica antica di Conservatori italiani (quest'anno sono state invitate di nuovo alcune classi del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza).

Sia lo sforzo di diffusione della conoscenza degli strumenti antichi, delle loro caratteristiche, del loro repertorio, sia la divulgazione nei confronti di un pubblico sempre più ampio di una prassi esecutiva basata sullo studio delle fonti disponibili sono obiettivi delle serate di **Musica Antica ad Arcugnano** e scopi fondanti dell'**Accademia Berica per la Musica Antica**. Entrambi questi obiettivi mirano a ricreare un contesto storico e artistico per comprenderne i linguaggi, gli stili, i messaggi, necessariamente diversi da quelli odierni, per creare ponti fra passato e presente, fra ambiti geografici e temporali diversi, per offrire a ciascun ascoltatore d'oggi personali possibilità di rielaborazione. Il limite, ma anche la magia della musica, risiede nella necessità dell'interprete e della creazione di un nuovo evento (il concerto) che riallacci una comunicazione interrotta. L'importanza di essere "attuali", originali nelle modalità di proposta della musica del passato è fondamentale perché si inneschi questo collegamento con il presente. L'edizione di quest'anno crediamo che si distingua particolarmente in questo senso.

Il primo appuntamento di **Musica Antica ad Arcugnano** è una novità assoluta rispetto alle proposte presentate in questi anni, poiché unisce la musica e la recitazione: l'ensemble **SENSUS** diretto da **Marco Muzzati** presenterà uno dei suoi ultimi spettacoli di grande successo, il **Don Quixote. L'ingegnosa erranza nella musica del Siglo de Oro**. La recitazione di stralci liberamente tratti dall'insuperabile e irresistibile opera del Cervantes sarà intercalata e commentata da brani musicali dei compositori iberici più famosi vissuti nel XVI e XVII secolo. Un'immersione in 3D, potremmo dire, grazie alla musica suonata con strumenti dell'epoca e alla voce recitante, nelle esilaranti vicende che hanno per protagonista il cavaliere errante, il suo scudiero e Ronzinante (Domenica 7 Ottobre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano).

Il secondo concerto è invece un viaggio attraverso i **Gioielli del Barocco Italiano** spaziando dagli inizi del XVII alla seconda metà del XVIII secolo. Protagonisti due interpreti d'eccezione, **Andrea Coen** al clavicembalo e **Stefano Bagliano** al flauto dolce, che si esibiranno proponendo musiche di Falconiero, Frescobaldi, Fontana, Philips, Corelli, G. e G.B. Sammartini, Geminiani e Vivaldi (Domenica 4 Novembre, Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza).

Dedicata invece al **Barocco musicale in Germania** sarà la terza serata, interpretata dall'**Ensemble dell'Accademia Berica per la Musica Antica**, composta per l'occasione da **Lorenzo Cavasanti** (flauto dolce e traversiere), **Giuseppina Bressi** (oboe barocco), **Daniele Cernuto** (violoncello barocco), **Francesco Bravo** e **Alessandro Padoan** (clavicembalo). Saranno eseguite musiche di Telemann, G. Muffat, J.S. Bach e C.P.E. Bach (Domenica 25 Novembre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano).

È doveroso ringraziare l'Amministrazione Comunale di Arcugnano, la Parrocchia di S. Giustina nonché tutti i nostri preziosi sponsor per il sostegno offerto ancora una volta a **Musica Antica ad Arcugnano**. Un grazie particolare rivolgiamo anche alla Parrocchia di Sant'Agostino di Vicenza per aver concesso l'uso della trecentesca abbazia per il secondo appuntamento della nostra stagione.

Alessandro Padoan

Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica

Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"

([accademiabericamusicantica@gmail.com](mailto:accademiabericamusicantica@gmail.com) - [alessandro.padoan@gmail.com](mailto:alessandro.padoan@gmail.com))

# IL PROGRAMMA

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina  
Domenica 7 Ottobre 2018, ore 18.00

## DON QUIXOTE

L'ingegnosa erranza nella musica del Siglo de Oro

**SENSUS - Direttore: Marco Muzzati**

MARIANNE GUBRI: Arpa barocca

PEDRO ALCÀCER: Vihuela, Chitarra barocca

ROSA HELENA IPPOLITO: Viola da gamba

MARCO MUZZATI: Percussioni, voce recitante

Vicenza, Abbazia di Sant'Agostino  
Domenica 4 Novembre 2018, ore 18.00

## GIOIELLI DEL BAROCCO ITALIANO

La Sonata italiana tra XVII e XVIII secolo

STEFANO BAGLIANO: Flauto dolce

ANDREA COEN: Clavicembalo

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina  
Domenica 25 Novembre 2018, ore 18.00

## IL BAROCCO MUSICALE IN GERMANIA

**Ensemble dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA**

LORENZO CAVASANTI: Flauto dolce e traversiere

GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco

DANIELE CERNUTO: Violoncello

FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo e b.c.

ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo e b.c.

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina  
Domenica 7 Ottobre 2018, ore 18.00

# DON QUIXOTE

## L'ingegnosa erranza nella musica del Siglo de Oro

Testi di Marco Muzzati liberamente tratti da Miguel de Cervantes

**Anonimo:** *Dindirindin*

- PROLOGO -

**Luis Milán:** *Pavana I*

**Gaspar Sanz:** *Canarios*

- IL RISVEGLIO DEL QUIXOTE -

**Antonio de Cabezón:** *Tiento n.1 segundo tono*

- L'ATTACCO AI MULINI A VENTO -

**Matteo Flecha:** *La Guerra*

**Cristóbal de Morales / M. de Fuenllana:** *De Antequera sale el Moro*

- DELLA BELLA DULCINEA -

**Juan Vásquez / Miguel de Fuenllana:** *De los Álamos vengo, Madre*

- VIRTÙ E MISERIE DI SANCIO PANZA -

**Diego Ortiz:** *Recercada Quarta, sobre la Folia*

**Diego Ortiz:** *Recercada Quinta Pars, sobre el Ruggiero*

**Luis de Narváez:** *Baxa de contrapunto*

- LE GESTA DI RONZINANTE -

**Bartholomé de Selma y Salaverde:** *Susana Pasegiata*

- LA SAGGEZZA DELL'ASINO -

**Luis de Narváez:** *Diferencias sobre "Guárdame las Vacas"*

**Antonio Martin y Coll:** *Folias*

**Francisco de la Torre:** *Adoramos te Señor*

- IL RIPOSO DI DON QUIXOTE -

**SENSUS – Direttore: Marco Muzzati**

**MARIANNE GUBRI:** Arpa barocca

**PEDRO ALCÁCER:** Vihuela, Chitarra barocca

**ROSA HELENA IPPOLITO:** Viola da gamba

**MARCO MUZZATI:** Percussioni, voce recitante

## NOTE

Raccontare esaurientemente il *Don Chisciotte* di Cervantes è un'operazione che rasenta quasi l'impossibile: sarebbe necessario copiarlo da capo a fondo, tanto è vasto e ricco di suggestioni e sfumature.

Ci troviamo davanti al primo vero romanzo moderno, o potremmo quasi dire a una "collana" di romanzi collegati tra di loro in un fitto intreccio di rimandi e soste, salti in avanti e indietro tra le numerose storie parallele che accompagnano l'hidalgo protagonista o lo lasciano sonnecchiare, tra le pagine del testo, per potersi sanare dalle avversità della sorte: quasi un'opera ipertestuale *ante litteram*. Il tutto sciorinato d'un fiato in oltre mille duecento pagine di sorprendente modernità, sia per quanto riguarda lo stile della narrazione, sia per il linguaggio, che il tratteggio dei personaggi, quasi scolpiti nella roccia a tutto tondo e poi resi vivi dal soffio prolifico del loro creatore, tanto che sembrano saltar fuori dalle pagine e raccontarci in prima persona le proprie vicende.

La musica degli autori spagnoli a cavallo tra il Cinque e Seicento, altalenando tra ruolo principale e di sfondo, ben fa da contraltare a un testo che già sprizza musicalità da tutti i pori. L'idea fondante di questo spettacolo è infatti di "restaurare", con l'aiuto delle suggestioni della musica coeva, i personaggi e le situazioni che hanno rischiato di sbiadirsi nella stereotipizzazione della memoria collettiva.

Ne deriva così un racconto trasversale, che non segue, se non in minima parte, i reali accadimenti o le vicende del romanzo, ma vuole estrapolarne le situazioni, le figure, i pensieri dei personaggi e persino essi stessi.

I testi introduttivi ai quadri utilizzano la medesima ricchezza di un lessico immaginifico e quasi sovraccarico, cercando di cogliere la costruzione arcaicizzante della frase, o l'utilizzo dei sonetti, delle rime e delle assonanze, per rivolgersi anche in forma diretta all'ascoltatore, ma soprattutto fornendo immagini vive e reali: tutti espedienti già sapientemente esperiti e calibrati da Cervantes nella sua opera.

Stralci del romanzo vengono inseriti e collegati tra loro, senza dover per forza seguire la reale stesura del testo, ma talora la pura invenzione mette le ali e spicca il volo nel disegnare nuove situazioni, al servizio del racconto musicale. Così il testo narrato introduce l'ascoltatore a cogliere le suggestioni che i musicisti ci porgono all'orecchio e la musica estende gli spazi della nostra immaginazione.

Marco Muzzati

Vicenza, Abbazia di Sant'Agostino  
Domenica 4 Novembre 2018, ore 18.00

## GIOIELLI DEL BAROCCO ITALIANO

### La Sonata italiana tra XVII e XVIII secolo

**ANDREA FALCONIERO** (1585-1656)

Brando Il Melo - Corriente La Prudenza - La suave melodia - Brando Lo spiritillo

**GEROLAMO FRESCOBALDI** (1583-1643)

Toccata Settima, dal "Secondo libro", per clavicembalo

**GIOVAN BATTISTA FONTANA** (ca.1571-ca.1630)

Sonata Terza, per flauto dolce e b.c.

**PETER PHILIPS** (1560-1628)

Variazioni su "Amarilli di Julio Romano", per clavicembalo

**ARCANGELO CORELLI** (1653-1713)

Sonata Op. 5 n. 4 in Fa magg.

(edizione londinese per flauto dolce e b.c.)

*Adagio – Allegro – Vivace – Adagio – Allegro*

**GIUSEPPE SAMMARTINI** (1695-1750)

Sonata in Fa magg. n. 23, per flauto dolce e b.c.

(dal "Sibley manuscript")

*Andante – Allegro – Adagio – Andante*

**FRANCESCO GEMINIANI** (1687-1762)

Rondeau in La min., per clavicembalo

**GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI** (1700-1775)

Sonata XV in Sol magg.: *Allegro*, per clavicembalo

(dal ms. A-Wgm VII.27.713/1)

**ANTONIO VIVALDI** (1678-1741) (attrib.) - **NICHOLAS CHÉDEVILLE** (1705-1782)

Sonata in Sol min. Op. 13 n. 6 da "Il Pastor Fido", per flauto dolce e b.c.

*Vivace - Fuga da capella – Largo - Allegro ma non presto*

**STEFANO BAGLIANO:** Flauto dolce  
**ANDREA COEN:** Clavicembalo

## NOTE

Il percorso tratteggiato dal programma di questo concerto è volutamente ampio e spazia dal primo Seicento fino alla piena maturazione del Barocco italiano a metà del secolo successivo. Un viaggio affascinante che fa visita ad alcuni dei più rappresentativi musicisti italiani del XVII e XVIII secolo permettendo di cogliere sia la trasformazione nel tempo di una sensibilità e di un linguaggio, sia il filo rosso di un'italianità in grado di sperimentare le più diverse possibilità espressive. Tutto questo tenendo bene in mente quanto il "Barocco italiano" fosse disseminato in mezzo continente e certo non limitato geograficamente alla nostra penisola.

È qui proposta un'alternanza fra sonate per flauto dolce e basso continuo e pezzi per solo cembalo che consentono di confermare e completare il tema del percorso scelto, anche se l'esordio con i quattro *brandi* di Andrea Falconiero ci serve in realtà per ricordare l'importanza dei ritmi di danza in tutta l'epoca barocca, ben presenti anche all'interno di sonate successive. Apparentemente "fuori tema", e invece assai pertinente, sembrerebbe anche l'inserimento della *Toccata settima* dal II Libro di Girolamo Frescobaldi: diremo che la sua funzione è propedeutica alla comprensione di due fondamentali principi del primo barocco italiano, ossia la necessità della varietà e insieme della chiarezza degli affetti e il loro alternarsi continuo in sezioni anche molto brevi, tra loro giustapposte. Cantabilità, ritmi di danza, varietà di affetti, brevi sezioni che si ritrovano puntualmente nella *Sonata terza* di Giovanni Battista Fontana, scritta per il violino ma assai efficace anche con il flauto dolce. Con Peter Philips, virginalista inglese, si accenna invece alla fortuna e all'utilizzo oltremarica, sotto forma di variazione per tastiera, del celebre madrigale *Amarilli mia bella*, facente parte delle *Nuove Musiche* (1601) di Giulio Caccini detto Romano, splendido esempio della nuova sensibilità nei confronti della purezza del canto per una voce sola accompagnata da uno strumento a corde, finalmente liberata dal contrappunto considerato "laceramento della Poesia".

Con l'opera quinta di Arcangelo Corelli, raccolta di *Sonate a violino e violone o cimbalo*, stampata a Roma nel 1700, siamo di fronte ad un modello in senso assoluto, per gran parte del XVIII secolo, non solo riguardo alla tecnica violinistica, ma anche per la forma della sonata. Nella *Sonata IV* in Fa maggiore il flauto dolce interpreta perfettamente la cantabilità e anche il virtuosismo richiesti al violino dal compositore.

Giuseppe Sammartini, conosciuto come il Sammartini di Londra poiché si trasferì nella capitale inglese nel 1727 e vi rimase fino alla morte (a differenza del fratello minore Giovanni Battista, che era detto invece il Sammartini di Milano e del quale è qui presentato un *Allegro* per clavicembalo), fu apprezzatissimo principalmente come oboista (oboisti erano anche il padre, originario della Francia, e il fratello), ma scrisse anche 24 sonate per flauto dolce e basso continuo, fra cui quella in Fa maggiore qui proposta. A rimarcare l'importanza del barocco italiano in terra inglese e irlandese, è inserito in programma un *Rondeau* in La minore per clavicembalo di Francesco Geminiani, che per lo strumento a tastiera a corde pizzicate lasciò varie trascrizioni da sue opere per violino, nonché un'opera in due parti sull'arte dell'accompagnamento.

Il viaggio non poteva che concludersi con Antonio Vivaldi o, meglio, con la probabile, almeno parziale appropriazione del suo nome che per motivi commerciali ne fece Nicholas Chédeville nella raccolta *Il Pastor fido*, di cui è qui eseguita la famosa Sonata VI in Sol min.

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina  
Domenica 25 Novembre 2018, ore 18.00

## IL BAROCCO MUSICALE IN GERMANIA

**GEORG PHILIPP TELEMANN** (1681-1767)

Triosonata in Fa magg. per flauto dolce, oboe e b.c.\*

*Andante, Allegro, Largo, Allegro*

**GEORG MUFFAT** (1653-1704)

Passacaglia in Sol min., per clavicembalo solo\*

(da: "Apparatus Musico-Organisticus", 1690)

**CARL PHILIPP EMANUEL BACH** (1714-1788)

Sonata in Sol magg. Wotq 86 (H 509)  
per flauto traversiere e clavicembalo obbligato\*\*

*Andante, Allegretto, Allegro*

**GEORG PHILIPP TELEMANN** (1681-1767)

Trio XI in Re min. per flauto traversiere, oboe e b.c.\*

(dagli "Essercizii Musici")

*Largo, Allegro, Affettuoso, Presto*

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

Prélude pour le Luth à Cembal in Mib magg. BWV 998,  
per clavicembalo solo\*\*

*Praeludium, Fugue, Allegro*

**GEORG PHILIPP TELEMANN** (1681-1767)

Triosonata in Re min. TWV 42:d7 per flauto dolce, oboe e b.c.\*\*

*Andante, Vivace, Adagio, Allegro*

**Ensemble dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA**

**LORENZO CAVASANTI:** Flauto dolce e traversiere

**GIUSEPPINA BRESSI:** Oboe barocco

**DANIELE CERNUTO:** Violoncello

**FRANCESCO BRAVO:** Clavicembalo e b.c.\*

**ALESSANDRO PADOAN:** Clavicembalo e b.c.\*\*

## NOTE

Dedicato interamente al Barocco tedesco è invece il programma di questo terzo concerto, che presenta alcune caratteristiche evidenti: innanzitutto la proposta di tre triosonate, da eseguirsi con flauto dolce (o traversiere), oboe e basso continuo, tutte tratte dalla vastissima produzione di Georg Philipp Telemann, che certamente può essere considerato il modello dello stile barocco tedesco, o meglio di quel gusto internazionale, plurilinguistico, che si sviluppò nelle corti e città tedesche nel corso del XVIII secolo. In secondo luogo, la presenza di due brani per solo clavicembalo, come la *Passacaglia* in Sol minore di Georg Muffat e il *Preludio, Fuga e Allegro* in Mib maggiore di Johann Sebastian Bach. Nel primo caso si tratta di un brano facente parte dell'*Apparatus Musico-Organisticus* – perciò una raccolta pensata principalmente per l'organo – composto nel 1690. Lo stile di Georg Muffat, organista presso l'arcivescovo di Salisburgo e in seguito organista di corte a Passau, fu influenzato sia dal gusto francese sia da quello italiano, anche se per questa *Passacaglia*, costruita con variazioni su un basso ostinato ascendente, si può dire senz'altro che il primo dei due è il più presente. Fin dal suo titolo, *Prélude pour le Luth à Cembal*, è chiara la destinazione strumentale di quest'opera di Bach costituita in realtà da tre movimenti: un *Preludio*, una *Fuga* e un *Allegro*. Si tratta, infatti, di una delle quattro (insieme con le BWV 996, 997 e 999) che l'autore scrisse originariamente per il liuto (in alcuni casi forse pensando al Lautenwerck o Lautenclavicymbel), se escludiamo i suoi adattamenti di proprie composizioni destinate ad altri strumenti.

Ma veniamo alle triosonate di Telemann. Due di queste, quelle che prevedono l'uso del flauto dolce, non sono composte espressamente anche per l'oboe, bensì per uno strumento ad arco, ma possono essere interpretate molto bene dall'ancia doppia grazie all'estensione della linea melodica e all'ottima distinzione timbrica fra gli strumenti che così si viene a creare. Si tratta della *Triosonata in Fa maggiore*, originariamente scritta per flauto e violino con basso continuo, e della *Triosonata in Re minore*, destinata al flauto dolce e al "dessus de viole", cioè la viola da gamba soprano, con basso continuo. Entrambe sono nella forma "da chiesa" in quattro movimenti, con l'alternanza lento-veloce-lento-veloce. Espressamente destinata agli strumenti con i quali sarà eseguita è invece la triosonata tratta dagli *Essercizii Musici*, ossia il *Trio XI* in Re minore, scritto per flauto traversiere, oboe e basso continuo.

Al flauto traversiere è dedicato anche l'unico pezzo del programma che guarda in realtà oltre il barocco vero e proprio: la *Sonata in Sol maggiore Wotq 86* (H 509) di Carl Philipp Emanuel Bach, il secondogenito di Johann Sebastian e Maria Barbara, che fu composta a Potsdam nel 1755, quando l'autore si trovava al servizio di Federico II di Prussia. Pure questa, che ci è stata trasmessa anche nella versione per flauto, violino e basso continuo, può essere definita una triosonata, poiché il clavicembalo obbligato, tranne che in poche battute in cui ha funzione di basso continuo, esegue il basso e una delle due voci superiori, che dialoga con quella del flauto. Si comincia a percepire piuttosto chiaramente quello "stile sensibile" che l'autore svilupperà in modo più marcato in molte sue composizioni successive, caratterizzato da frequenti e improvvisi contrasti dinamici, pur conservando questa sonata anche una struttura formale che risente ancora in modo evidente della lezione del padre Johann Sebastian.

Alessandro Padoan

## SENSUS



**Direttore**  
**MARCO MUZZATI**  
**MARIANNE GUBRI: Arpa barocca**  
**PEDRO ALCÁCER: Vihuela, Chitarra barocca**  
**ROSA HELENA IPPOLITO: Viola da gamba**  
**MARCO MUZZATI: Percussioni, voce recitante**

Dalla lunga esperienza del suo fondatore, il musicista ed attore Marco Muzzati, e di alcuni degli elementi del suo organico, nasce nel 2006 il poliedrico ensemble SENSUS. Accogliendo al suo interno artisti provenienti dai diversi ambienti della musica antica ed etnica, del teatro e della danza, SENSUS esprime la volontà specifica di fondere vari linguaggi, nella proposta di "spettacoli totali" in una sorta di ritrovata koiné. Ponendo una particolare attenzione al pubblico e alla fruizione dei suoi spettacoli, SENSUS offre delle rappresentazioni sempre fresche e godibili, in cui il trascolorare delle atmosfere e degli stati d'animo, costruito sui testi e lo svolgersi dell'azione, viene sempre ben sottolineato ed esplicitato dal continuum musicale e sonoro. In ognuno dei suoi spettacoli, testo e musica ben si alternano come veri protagonisti, su uno sfondo drammaturgico ricco di elementi e suggestioni storiche, spesso rivelatisi di pregnante attualità. Anche la ricchezza dello strumentario utilizzato da SENSUS cattura l'orecchio e l'occhio dello spettatore in funzione evocativa ed affabulatoria, secondo una propria e franca dichiarazione di intenti, come da sempre sottendono, o almeno dovrebbero, la musica e il teatro.

SENSUS si è esibito nelle città di Roma, Venezia, Bologna, Torino, Cuneo, Siracusa, Trieste, Ravenna, Genova, Firenze, Arezzo, Pesaro, partecipando a vari festival e rassegne quali: Kalendimaya, Musica Cortese, Musicae Amoeni Loci, Festival Musica Antica a Magnano, Invaghite Note, (s)Nodi, Erev/Laila, L'altro Suono (Unione Musicale). SENSUS ha vinto il terzo premio del concorso musicale indetto dalla casa discografica Silfreed Records, e ha partecipato alla colonna sonora del film "Pericles" di Roberto Quagliano/Kamel Film (di prossima uscita), prendendo inoltre parte ad alcune scene del film.

## MARIANNE GUBRI – Arpa barocca

Fin da giovanissima si dedica allo studio dell'arpa celtica in Bretagna (Francia) studiando con Anne Le Signor e conseguendo nel 1997 il Diploma del Conservatorio di Lannion. Si è inoltre specializzata in arpa celtica antica a corde metalliche con Violaine Mayor e Katrien Delavier effettuando nel 1996 la sua prima tournée di musiche celtiche in Bretagna. In seguito, ha studiato l'arpa medievale rinascimentale e barocca a Parigi (Centre de Musique Medievale), a Tours (Conservatoire National de Région) con Marion Fourquier, a Neuburg an Der Donau con Christina Pluhar e a Verona (Conservatorio Dall'Abaco) con Mara Galassi e Loredana Gintoli insieme al canto con Noémi Rime. Ottiene nel 2002 il Diploma in Arpa Antica al Conservatorio di Tours e il Diplôme d'Etudes Approfondies (Laurea) in Musicologia presso l'Università F. Rabelais di Tours (Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance). Dal 2004 al 2008 collabora con il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna.

Dal 2010 si perfeziona in arpa celtica con Grainne Hambly e in arpaterapia con Christina Tourin.

È stata docente di arpa rinascimentale al Conservatorio di Ferrara dal 2006 al 2008. Ha tenuto una Master-class sull'arpa barocca presso il Conservatorio di Pesaro nell'aprile 2014 e un corso di Storia dell'arpa sempre al Conservatorio di Pesaro nel 2015. Partecipa come docente a numerosi corsi di arpa e arpa antica (Ass. Euridice/Conservatorio di Bologna, Castelluccio tra Musica e Natura).

Dal 2008 dirige la Scuola di Arpa dell'Associazione Culturale "Arpeggi" di Bologna da lei stessa fondata. È co-direttrice artistica del "Bologna Harp Festival" e membro del "Comitato artistico dell'Associazione Italiana dell'arpa".

Ha partecipato a numerosi eventi musicali, artistici e teatrali che sono stati trasmessi sulle principali emittenti radiofoniche e televisive nazionali. Ha partecipato a diverse incisioni discografiche per etichette quali: Mondo Musica, L'Empreinte Digitale, Brilliant Classics e Tactus. Si esibisce in numerosi concerti e tournées internazionali in Italia, Francia, Portogallo, Svizzera, Olanda, Spagna, Messico, Brasile, da solista, in duo o con diversi ensembles specializzati (*Ensemble Douce Mémoire, Ar Strobinner, Ensemble Francesca Caccini, Il Concerto, Sensus, Ensemble Korymbos, Ensemble Produzioni Armoniche, Accademia degli Astrusi, Ensemble Armonia delle Sfere, Ensemble Lorenzo da Ponte*) in musica tradizionale, celtica, moderna e antica.

Ha suonato in diversi festival e rassegne: Ravenna Festival, Festival Taggia in Arpa (IM), Festival dell'Arpa Viggianese (PZ), Note e Arte nel Romanico a Modena, Sakura Festival di Ferrara, Festival di Musica Antica di Magnano (BI), Festival Haru no Kaze di Vicenza, Festival di San Biagio a Nocera Umbra (PG), Les très riches heures de Simiane la Rotonde (Francia), Festival di Musica Antica di Loulé (Portogallo), Festival di Musica Antica di Città del Messico, X Rio Harp Festival (Brasile), Musica nel Mendrisiotto (Svizzera), Festival colla voce di Poitiers (Francia), Eglise des Billettes di Parigi (Francia), Festival Les Baroquiales di Sospel (Francia).

Interviene a numerosi congressi e conferenze come relatrice e autrice di saggi, mostre e traduzioni nel campo dell'Iconografia Musicale e della Storia dell'arpa.

## **PEDRO ALCÁCER** – Vihuela, Chitarra barocca

Nato a Città del Messico cresce in un ambiente artistico grazie al quale fin da giovanissimo inizia la sua formazione musicale studiando Chitarra Jazz con il M° Francisco Lelo de la Rea e in seguito Chitarra Classica e composizione con il M° Hector Ramos. Diplomato presso la “Escuela Nacional de Música”-UNAM” di Città del Messico prosegue i suoi studi specializzandosi nel repertorio rinascimentale per Liuto e Vihuela sotto la guida dei Maestri Eloy Cruz, Isabelle Villei e Antonio Corona. Nel 2006 si trasferisce a Barcellona (Spagna), dove studia Liuto e Vihuela con i Maestri Xavier Diaz-Latorre e Maiké Burgdorf presso il Conservatorio di Musica “Issac Albeniz” di Girona (Spagna), diplomandosi. In seguito si diploma in Liuto alla “Hochschule für Künste” di Brema (Germania) sotto la guida dei Maestri Lee Santana e Joachim Held. Frequenta inoltre numerose master-classes con interpreti di fama internazionale tra quali: Hopkinson Smith (Barcellona 2006, Lleida 2007), Eugène Ferré (Lyon 2009-2010), Paul O’Dette (Brema 2008), Ariel Abramovich (Prachasisten 2008), Lynda Sayce (London 2007).

Svolge attività concertistica con repertorio rinascimentale e barocco sia come solista che come continuista con ensemble di musica antica di vario tipo. Vincitore di numerosi concorsi, si è esibito in festival e rassegne concertistiche in Germania, Spagna, Italia e Messico. Attualmente è il continuista principale della “Capella de la Ciudad de México” dir. Horacio Franco, dell’Orchestra barocca di Abbiategrasso dir. Riccardo Doni, del coro Cervantes di Londra dir. Carlos Aransay. Attualmente abita a Bologna, dove continua il perfezionamento strumentale e l’attività concertistica.

## **ROSA HELENA IPPOLITO** – Viola da gamba

Diplomatasi in viola da gamba presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze con il M° Paolo Biordi, prosegue gli studi di perfezionamento prima con Cristiano Contadin e poi con Rodney Prada, presso la Civica Scuola di Musica di Milano.

Dal 1997 collabora come solista e continuista con varie formazioni italiane e straniere specializzate nella prassi esecutiva antica, tra le quali *Modo Antiquo*, *La Venexiana*, *La Pifarescha*, *Sezione Aurea*, *l’Orchestra Barocca di Bologna*, *La Dafne*, ecc., con le quali è attiva in Italia e all’estero.

Ha suonato sotto la direzione di direttori di fama internazionale esibendosi in alcune delle rassegne europee di musica antica più prestigiose, tra le quali: Misteria Paschalia (Cracovia, Polonia, 2011); Semana de la Musica Sacra (Cuenca, Spagna 2011); Ravenna Festival (Ravenna, 2012 e 2013); Sagra Musicale Malatestiana (Rimini, 2013 e 2014), Festival MITO (Torino – Milano 2013).

Collabora anche con musicisti di ambiti musicali diversi, tra i quali Angelo Branduardi e Daniele Sepe con cui, tra le altre cose, ha inciso brani per la colonna sonora del film “Il resto di niente” di Antonietta De Lillo.

Ha partecipato alla realizzazione e all’arrangiamento di musiche per spettacoli teatrali, tra i quali, “Gli occhi, gli alberi, le foglie” (2012), di Giorgio Diritti con musiche di Daniele Furlati; “Zero” (2008), scritto e interpretato da Massimiliano Bruno; “La fabulosa historia di un burattino”

(2011), spettacolo di musica e burattini della commedia dell’arte ideato con Moreno Pignoni; reading poetico-musicali, tra gli altri, con Paolo Rumiz (2015), Roberto Herlizka (2004), Edoardo Sanguineti (2008), Matteo Belli (2009), Giorgio Comaschi (2013), Anna Maria Guarnieri (2014). Ha inciso per varie etichette discografiche, tra le quali, Brilliant, Clavis, EMI, Sony, Tactus, Universal.

Ha, inoltre, conseguito la Laurea con Lode in Scienze Politiche e un Dottorato di ricerca in Storia della Musica e dello Spettacolo presso il DAMS dell’Università di Firenze.

Vive a Bologna dove dal 2013 insegna viola da gamba presso l’Associazione “La Musica Interna”.

## **MARCO MUZZATI** – Percussioni, voce recitante

È laureato presso il corso di laurea in Discipline dell’Arte Musica e Spettacolo dell’Università di Bologna. Dal 1985 si occupa di musica antica approfondendo, oltre allo studio musicologico, la prassi esecutiva degli strumenti a percussione medievali, rinascimentali, barocchi ed arabi.

Ha seguito corsi di percussioni al Conservatorio Musicale “Tomadini” di Udine, e corsi di perfezionamento sulla pratica musicale antica sotto la guida di alcuni maestri tra cui René Clemencic. Nel 2006 fonda, come direttore artistico, Sensus, un ensemble che riunisce artisti provenienti da esperienze in vari settori di musica, teatro e danza, con il quale ha prodotto alcuni spettacoli multidisciplinari (“Naar e Bellafonte”, “Fauvel et Fauvain”, “Fuggi Fuggi Fuggi”, “Il Lamento delli Artigiani”, “Aman Sepharad”, “La Barca di Venezia per Padova”, “Don Quixote”). Ha all’attivo numerosi concerti in Italia ed all’estero, collaborando stabilmente dal 1988 con *l’Ensemble Cantilena Antiqua* (dir. S. Albarello), e dal 2002 con *l’Accademia degli Imperfetti* (dir. M. Less). Ha collaborato inoltre, tra le varie formazioni, con *l’Orchestra Barocca di Bologna* (dir. P. Faldi), *l’Accademia degli Astrusi* (dir. F. Ferri), *l’Accademia Strumentale Italiana* (dir. A. Rasi), con lo *Janas Ensemble* (dir. P. Erdas), con la *Cappella Musicale di S. Petronio* (dir. M. Vannelli), con *Gli Affetti Musicali* (dir. C. Chiavazza), *Laus Concentus* (dir. M. Piantelli) e con *Scintille di Musica* (dir. Francesca Torelli e Angelo Branduardi).

Nel campo della musica etnica ha perfezionato la tecnica sugli strumenti arabi, affiancato dal maestro Abdelghani Madkour, come percussionista del trio *Ifrikia*, impegnato nella restituzione di repertori di musica classica araba; inoltre si dedica alla musica greca con il *Takis Kunelis Ensemble*, alla musica klezmer con *Vladah Klezmer Band*, e a un progetto sulla musica dei paesi del mediterraneo e dei balcani con *Otyyot*.

Ha partecipato a numerose incisioni discografiche per RCA, Passacaille, Symphonia, Stradivarius, Tactus e Bongiovanni, ed inoltre a trasmissioni radiofoniche e televisive per RAI, BRTN (Belgio), WDR (Germania), RSI (Svizzera), HRT (Croazia).

Ha collaborato alla realizzazione della colonna sonora (nomination al Premio Donatello) per il film “I Picari”, regia di Mario Monicelli. Inoltre ha partecipato ad alcune scene del film “Io Don Giovanni” di Carlos Saura.

La sua esperienza teatrale, in qualità di attore, si espleta per lo più nella messa in scena di spettacoli su testi e musiche del medioevo, del rinascimento italiano e del periodo barocco, di cui spesso cura anche la drammaturgia, la regia e l’allestimento scenico. Ha inoltre all’attivo esperienze con alcuni danzatori e compagnie di teatro danza e di danza storica, tra cui *l’Ensemble* di Micha Van Hoecke, Deda Cristina Colonna, Gloria Giordano, *La Follia* di Flavia Sparapani e *Incontradanza* di Federica Calvino Prina.

## Duo STEFANO BAGLIANO - ANDREA COEN



### STEFANO BAGLIANO – Flauto dolce

**STEFANO BAGLIANO** è uno fra i virtuosi di flauto diritto che oggi si stanno facendo maggiormente apprezzare a livello nazionale e internazionale. Diplomatosi al Conservatorio “Pollini” di Padova, si è perfezionato con F. Brügggen, K. Boeke, W. Van Hauwe e P. Memelsdorff e in direzione con F. Dorsi. Intrapresa da molti anni una intensa attività concertistica, si è esibito in veste di solista per prestigiosi festival e istituzioni in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia e tutta Europa.

In qualità di solista con orchestra ha suonato con formazioni tra cui Les Boreades di Montreal, Moscow Chamber Orchestra, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Solisti della Scala di Milano, Academia Montis Regalis, Mainzer Kammerorchester, L’Arte dell’Arco, Ensemble Baroque de Nice, Orchestra da Camera di Istanbul, Milano Classica, Accademia I Filarmonici di Verona, Ensemble Seicentonovecento Roma, Orchestra Toscanini Parma, Orchestra da Camera della Campania, Macedonian Philharmonic Orchestra; per la musica da camera con M. Huggett, B. Van Asperen, O. Dantone, G. Bertagnolli, V. Ghielmi, S. Azzolini, A. Curtis, C. Chiarappa, F. Guglielmo, L. Duftschmid, E. Bronzi, A. Coen, H. Bouman, C. Astronio, F. Nicolosi.

Intensa è anche l’attività discografica, con più di 20 CD registrati come solista per varie etichette italiane ed estere. Fra i più recenti CD, le registrazioni con i Concerti per flauto op. 10 di Vivaldi per Stradivarius e l’integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi per Brilliant Classics hanno avuto entusiastiche recensioni con giudizi a 5 stelle, fra l’altro

sui mensili “Musica”, “Amadeus” e sull’americano “Fanfare” (marzo 2013), in cui il critico James Altona scrive “una menzione speciale per il flautista Stefano Bagliano, è così virtuoso sul suo strumento come non ne ho mai sentiti”.

Attivo anche in campo didattico, ha tenuto corsi e seminari per vari enti tra cui ISA Sommer Akademien dell’Università di Vienna, Istituto Gnssins di Mosca, Hochschule di Stoccarda, Corsi di Musica Antica FIMA ad Urbino, Boston Recorder Society, Conservatorio di Oporto-Portogallo, Accademia Europea di Musica Antica Bolzano, Société Valaisanne de la Flute di Sion-Svizzera, Conservatori di Torino, Genova, Bari, Pescara, Campobasso e Cosenza, Corsi Musicali di Genova Nervi e di Monte San Savino.

Ha fatto parte della giuria di concorsi musicali, tra cui il Concorso Internazionale “Zinetti” (Verona) e il Concorso “AMA Calabria” (Lamezia Terme).

Direttore del Dipartimento di Musica Antica (il più grande in Italia) presso il Conservatorio “Pedrollo” di Vicenza, è docente di flauto diritto e musica d’insieme presso lo stesso istituto.

### ANDREA COEN – Clavicembalo

**ANDREA COEN** ha conseguito il diploma di clavicembalo presso il Royal College of Music di Londra e la Laurea in Lettere con indirizzo musicologico presso l’Università “La Sapienza” di Roma. Interessatosi fra i primi in Italia alla prassi esecutiva degli antichi strumenti a tastiera, svolge da più di venti anni attività concertistica in Italia, in Europa e negli USA come clavicembalista, organista e fortepianista per le più prestigiose istituzioni musicali. Incide per EMI, Denon, Deutsche Harmonia Mundi, Musicaimage Records, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius e Naïves. Ha collaborato con solisti, direttori ed ensembles cameristici di fama quali fra gli altri Aris Christofellis, Christopher Hogwood, Monica Huggett, Ann Hallenberg, Anton Steck, Antonio Pappano, la Cappella Musicale di San Giacomo, l’Ensemble Seicentonovecento, L’Arte dell’Arco, Odhecaton, Modo Antiquo, il Collegium pro Musica, i Solisti Italiani, oltre che con le attrici Ottavia Piccolo e Monica Guerriore.

Ha pubblicato l’edizione critica dell’integrale delle Sonate per strumento da tasto e dei Sestetti di D. Cimarosa, l’“Intavolatura di Ancona” (1644), gli Intermezzi “Don Chisciotte” di G. B. Martini, rappresentato nella stagione 1992-93 dei “Concerti Italcable” al Teatro Sistina di Roma; sta portando a termine la pubblicazione delle opere organistiche, pianistiche e vocali in seno alla edizione degli Opera Omnia di Muzio Clementi (per la quale è membro del Comitato Scientifico) per i tipi della Ut Orpheus di Bologna. Fa parte dell’Advisory Board del semestrale Ad Parnassum (Journal of Eighteenth- and Nineteenth-Century Instrumental Music). È in corso di pubblicazione, a sua cura, la prima edizione diplomatico-interpretativa moderna dell’Estro poetico-armonico di Benedetto Marcello, in collaborazione con M. A. Cancellaro, sempre per l’Editore Ut Orpheus. È uno dei curatori dell’Edizione Nazionale degli Opera Omnia di Luigi Boccherini, membro del Comitato Scientifico della Fondazione “Le Colonne del Decumano” e Consulente artistico dell’Istituto Musicaimage di Roma.

Dall'anno 2001 è membro della Société de l'Orchestre de Sion. Dal 1986 al 2000 ha collaborato ai programmi musicali di Radio Rai, e nel 2011 ha prestato consulenza per RAI - Nuovi Media; ha realizzato il ciclo completo del programma televisivo Anteprema Note&Teatri per Stream TV in veste di curatore e conduttore e collaborato con la Radio Vaticana. Nel 1993 ha ottenuto la "Chiave d'oro" del Teatro dell'Opera di Roma per meriti artistici.

È titolare della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio A. Casella de L'Aquila ed è stato per otto anni il primo docente di fortepiano presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma, oltre che organista della Basilica di San Giacomo in Augusta in Roma. Nel 2001 è stato invitato quale membro della giuria internazionale del Premio Bonporti di Rovereto presieduta da Gustav Leonhardt. Nel corso del 2002 ha eseguito inediti organistici e pianistici di M. Clementi a Friburgo, Zurigo, Sion, Leeds, Saragozza, Los Angeles, Parma e Roma. Nel mese di marzo del 2007 è stato invitato da Leon Plantinga e Malcolm Bilson a tenere concerti e conferenze presso la Yale University e la Cornell University. Nel 2008 ha presentato al Fitzwilliam College (Cambridge University) il suo recital: Italian keyboards through History. Nel 2009 gli è stato assegnato il Premio Cimarosa, e nel 2010 è entrato nel catalogo dell'etichetta Brilliant Classics con 3 CD dedicati alla prima integrale delle Sonate di L. Giustini da Pistoia eseguite sullo strumento di Cristofori e in quello della CPO con brani organistici di A. Scarlatti. Sono recentemente usciti altri quattro suoi CD per la Brilliant dedicati alle Sonate di D. Scarlatti per viola d'amore e cembalo e all'integrale delle 36 Fantasie di Telemann. Dal 2011 è docente presso la Summer Academy of Early Music della Butler School of Music (University of Texas, Austin, USA).

Tra i suoi ultimi impegni, oltre ad un apprezzato recital presso Tokyo Opera City, quello della giuria del Concorso internazionale di fortepiano "Gotifredo Ferrari" di Rovereto presieduta da Malcolm Bilson e una settimana come visiting artist presso la Butler School of Music della University of Texas di Austin.

## LORENZO CAVASANTI – Flauto dolce e traversiere



**LORENZO CAVASANTI**, ha studiato flauto dolce e traversiere con Kees Boeke, Frans Brügggen, Walter van Hauwe, diplomandosi a Milano sotto la guida di Pedro Memelsdorff e di Ezequiel Maria Recondo. Membro fondatore di Tripla Concordia, Cavasanti si è guadagnato una reputazione internazionale come maestro di stile, suonando come solista in numerose altre importanti formazioni e orchestre come Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare, Le Concert des Nations, Camerata Artemisia, Europa Galante, Accademia Bizantina, Janas ensemble, Icarus, Orchestra Teatro Alla Scala di Milano, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la Münchener Bach Orchester, Hofkapelle München, Ensemble 1700 Köln.

Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto e festival musicali esibendosi,

nel 2000, al Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra.

Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite dei principali Festivals musicali europei esibendosi tra l'altro, sempre come solista, alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertgebouw di Amsterdam, alla Tonhalle di Zurigo, al Musikverein di Vienna, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano e al Prinzregententheater di Monaco.

Ha all'attivo un'ampia produzione discografica registrando per importanti etichette discografiche come Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brilliant Classics, Arcana, Marc Aurel e Dynamic. La sua registrazione con Tripla Concordia delle Sonate di Bach e Telemann (flauto dolce e flauto traverso) per l'etichetta spagnola Cantus ("R" di Repertoire, "Magistral" The Record Geijutsu, Giappone) è stata universalmente acclamata per la straordinaria qualità del suono e per la sua "tecnica perfetta" (Alte Musik Aktuell). Insieme al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini ha registrato le Triosonate di G.Ph. Telemann (CD dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice).

Lorenzo Cavasanti tiene numerose masterclasses nelle più importanti istituzioni musicali ed universitarie. Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti è dal 2007 professore all'Istituto di Alto Perfezionamento "Conservatorio Claudio Monteverdi" di Bolzano. È docente ospite dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona), della Universität Mozarteum Salzburg, della Universität di Vienna e del Royal College of Music di Londra e di Stoccolma.

## GIUSEPPINA BRESSI – Oboe barocco



**GIUSEPPINA BRESSI** si è brillantemente diplomata in Oboe sotto la guida di Antonio Sirignano presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia nel 1994. In seguito si è perfezionata in Oboe e Corno inglese con Luca Vignali e con Paolo Pollastri. Con Pollastri, Andrea Mion e infine con Marco Cera ha intrapreso lo studio dell'Oboe barocco, conseguendo brillantemente la laurea al Triennio accademico di Musica Antica presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, presentando anche una tesi sulla musica e i musicisti alla corte di Dresda, per la quale ha ottenuto il massimo dei voti. Ha proseguito nel perfezionamento seguendo lezioni con Paolo Grazzi, con Alfredo Bernardini e Paolo Pollastri, con i quali ha frequentato master classes.

Si è segnalata in numerose manifestazioni musicali in Italia per importanti associazioni concertistiche (Amici della Musica, Società del Quartetto, A.Gi.Mus....) e all'estero, come solista, in duo con pianoforte, in trio con clarinetto e fagotto e in svariati gruppi da camera. In formazione da camera, e in particolare con il quintetto di fiati "Ferenc Farkas" di cui è stata responsabile e fondatrice, ha ottenuto risultati significativi, classificandosi sempre ai primi posti in concorsi e rassegne. Dal 1990 al 1994 ha ricoperto il ruolo di I Oboe nell'orchestra Fausto Torrefranca di Vibo Valentia, diretta da Julian Lombana Marino e Adriano Melchiorre. Con il coro e l'orchestra *Fausto Torrefranca* di Vibo Valentia ha partecipato nel 1998 ad una tournée in Calabria e Campania nell'esecuzione della *Passione secondo Matteo* di J. S. Bach, in qualità di I Oboe e Corno inglese. Ha fatto parte anche dell'ottetto di fiati *Fausto Torrefranca*. Attualmente è impegnata nel repertorio barocco, in duo con il clavicembalo, nell'*Accademia Berica per la Musica Antica*, della quale è cofondatrice, e in svariati gruppi da camera.

Per molti anni si è dedicata anche al canto polifonico, come componente del *Coro Polifonico Laudamus* di Reggio Calabria, diretto da Giorgio Costantino, con il quale ha vinto il 1° Premio al Concorso Nazionale "Città di Vallecorsa" nel 1991.

È docente di ruolo nella Scuola Primaria, impegnata nelle varie discipline della didattica, in progetti di diffusione della cultura musicale e anche della musica popolare calabrese.

## FRANCESCO BRAVO – Clavicembalo



**FRANCESCO BRAVO**, nato a Treviso nel 1964, si è diplomato nel 1986 con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo nel 1991 con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto. Ha approfondito lo studio del Canto Gregoriano frequentando un corso di perfezionamento triennale tenuto da G. Baroffio a Castelfranco Veneto.

Nel 1991 è stato premiato, in veste di clavicembalista, al 2° Concorso indetto dalla "Società Umanitaria" di Milano. Nel 1992 ha ottenuto, in duo con il flautista G. Furlanetto, il primo premio al IX Concorso di Esecuzione Musicale Città di Cento (FE) e il terzo premio al X Concorso Internazionale G. B.

Pergolesi di Roma. Nel 1993 ha vinto il terzo premio al Quinto Concorso Nazionale di Esecuzione Clavicembalistica di Bologna.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, di E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach.

Svolge attività concertistica in duo con A. Padoan (due clavicembali, clavicembalo a quattro mani) e, in veste di solista e come basso continuo, con il NovartBaroqueEnsemble e con l'Orchestra "Giacomo Facco, musico veneto".

Ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics.

È cofondatore e Vicepresidente dell'*Accademia Berica per la Musica Antica*.

In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi ed è membro della "Commissione per la tutela degli organi storici" presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, delegata per il Veneto.

È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso. È titolare della cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano presso il Conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino.

## ALESSANDRO PADOAN – Clavicembalo



**ALESSANDRO PADOAN** si è diplomato in Pianoforte con Natalino Tacchetti e in Clavicembalo con Annaberta Conti presso il Conservatorio di Bologna con il massimo dei voti e la lode. Si è laureato in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, con una tesi sulla Semiologia del Canto Gregoriano con Nino Albarosa.

Si è dedicato in seguito ad un'intensa attività di perfezionamento, con Emilia Fadini, Bob van Asperen, Alan Curtis e soprattutto a Vienna con Gordon Murray. Come concertista ha ottenuto significativi successi in Italia e in Europa come solista al clavicembalo, con Marcello Gatti (flauto traversiere), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce), Francesco Bravo (due clavicembali), con l'Ex Novo Ensemble (Gran Teatro La Fenice), con l'Ensemble Conductus, con Allabastrina Choir & Consort e in varie formazioni cameristiche e orchestrali, esibendosi in importanti stagioni concertistiche (Società dei Concerti/Konzertverein di Bolzano, Amici della Musica, Società del Quartetto, Ex Novo Musica, Associazione Musicale Meranese, Festival Internazionale di Musica Antica lungo il corso del fiume Sile – "Chiaro Lo Specchio Dell'Acqua", "Antiqua" dell'Accademia del Ricercare, Asolo Musica, Wunderkammer-Trieste), anche con registrazioni radiofoniche (Radio3 RAI) e discografiche (Christophorus e Classic Voice).

In duo con il flauto traverso ha vinto il I Premio all'«VIII Concorso Nazionale di Musica Antica, Città di Cento (Ferrara)», edizione 1990.

È docente di Clavicembalo al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano, coordinatore del Dipartimento di Musica Antica. Tiene Masterclasses di Clavicembalo e musica da camera in Europa (Spagna).

È Presidente dell'Accademia Berica per la *Musica Antica*, fondata nel 2012.

Alessandro Padoan svolge anche attività di ricerca musicologica. Numerose sono le conferenze al suo attivo, tra cui un suo intervento al "5° Congresso dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano", tenutosi a Vienna nel 1995. Suoi studi sono apparsi in «Studi Gregoriani», «Beiträge zur Gregorianik», «I Quaderni del M.A.E.S.», nel volume *Gregoriano in Lombardia*, LIM Editrice, 2000. È autore del libro *Il Teatro della Pusterla*, Vicenza, Edizioni Nuovo Progetto, 1993, sulla storia teatrale e musicale della città di Vicenza e del Patronato Leone XIII dei Giuseppini del Murialdo. Ha collaborato inoltre alle edizioni in facsimile del Graduale *Benevento*, *Biblioteca Capitolare* 40 (1991) e del Messale *Verdun*, *Bibliothèque Municipale* 759 (1994).

Nel 1991 è stato tra i fondatori dell'Associazione *Mediæ Ætatis Sodalitium*, dedita allo studio e alla diffusione della cultura medievale, con sede a Bologna. È coautore con Marco Ferrero del libro in due tomi *Imago Ecclesiae. Medioevo di pietre e colori*, dedicato agli edifici sacri medievali, tra VIII e XIV secolo, della provincia e diocesi di Vicenza (Padova, il Prato, 2018).

È stato Cultore della Paleografia Musicale presso l'Università di Udine dal 1994 al 1997.

## DANIELE CERNUTO – Violoncello barocco



**DANIELE CERNUTO** si è brillantemente diplomato in violoncello al conservatorio di Messina col M° Maurizio Simonelli, in viola da gamba con il massimo dei voti al conservatorio di Vicenza sotto la guida del M° Paolo Biordi, in didattica della musica e in didattica dello strumento.

Ha collaborato con orchestre, anche come primo violoncello quali Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Teatro Olimpico di Vicenza e con alcune di loro ha effettuato tournée in Germania, Francia, Polonia, Austria, Ungheria, Messico.

Collabora con diverse formazioni (Orchestra Barocca Tiepolo, Consortium Carissimi, orchestra Arcomelo, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici, i Virtuosi Italiani, La Venexiana, De Labitintho), con le quali effettua concerti per associazioni e società concertistiche tra le più importanti in Italia e all'estero.

Fondatore e direttore artistico dell'ensemble *Dolci Accenti*, ha effettuato concerti in Italia, Romania, Lituania e registrato per radio Romania International. Con questo ensemble ha registrato l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo.

Dal 1997 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Barocca di Venezia diretta da Andrea Marcon con la quale ha effettuato registrazioni per Arts, Sony, per la Deutsche Grammophon Archiv e diverse radio e televisioni nazionali ed estere. Ha effettuato tournée nei principali festival e sale da concerto d'Europa, U.S.A., Giappone.

Affianca all'attività concertistica quella discografica collaborando con ensemble che hanno effettuato registrazioni per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Dal 2005 insegna Viola da gamba nei corsi di laurea triennali al conservatorio "Tomadini" di Udine. È docente di Violoncello al Liceo "Pigafetta" di Vicenza.



Tony Chinnery

Clavicembali  
Harpsichords

Via Padule, 93 Vicchio (FI)  
www.early-keyboard.com | info@keyboard.com



**Trattoria - Pizzeria 33**

**PIZZA CON FARINA DI KAMUT**

Tel. 0444 289411 - Fax 0444 289411  
Sms 342 1078768 - Cell. 342 1078768  
E-mail: pizzeria33@libero.it



OFF  
MARKETING



OFF  
EVENTS



OFF  
STUDIOS



OFF  
CREATIVE



SMALL  
BUSINESS



OFFicina  
BUSINESS LAB

WWW.OFFITALY.IT  
+39 342 889951

**CARROZZERIA ITALIA**

di Campigato Cristian e Stefano s.n.c.

AUTORIZZATA **FIAT**

Via Dell'Industria, 7 - (S. Agostino)  
36057 ARCUGNANO (Vicenza)  
Tel. 0444.289153 - Fax 0444.285166  
E-mail: carrozzeriaitaliasnc@alice.it

**BOTTAZZI  
& VANCINI**

s.r.l.

società multiservizi



Via Umberto I, 7 - 36057 Arcugnano (VI)

Tel. 0444 270111 - 270235

chiuso il lunedì



Global Security  
Via Riviera Berica 48  
36100 Vicenza ( VI )

Tel. 0444/534499

<http://www.globalsecurity-vi.it>

email: [globalsecurity.vi@gmail.com](mailto:globalsecurity.vi@gmail.com)

### Progettazione e vendita di:

- Impianti d'allarme
- Videosorveglianza
- Antincendio

### Ulteriori servizi:

- Progettazione impianti
- Assistenza onsite
- Area espositiva in negozio!



### **Sopralluogo e preventivo gratuiti!**

Ogni impianto va costruito in base alle esigenze del cliente, Global Security offre:

- **Sopralluogo gratuito** per valutare assieme al cliente come disporre l'impianto.
- **Preventivo gratuito** che include, oltre alla lista dettagliata di tutti i pezzi, un semplice schema tecnico su pianta della struttura.



### **Seconda area espositiva presso Avalonpc**

Viale Verdi 42, 36077  
Altavilla Vicentina ( VI )

Tel: 0444/372088  
email: [info@avalonpc.it](mailto:info@avalonpc.it)

*Le idee migliori nascono  
spesso durante una pausa.  
E noi ci siamo.*



GeSA, dal 1967 al fianco delle aziende italiane con distributori automatici e a cialde, garantisce la perfetta combinazione di qualità, scelta e servizio. Scopri la linea di prodotti adatta per le tue esigenze, scegliendo tra le migliori marche, e affidati ad un team specializzato sempre a tua disposizione. GeSA è la pausa di oltre 25.000 aziende di successo.

[gesavending.it](http://gesavending.it) | numero verde 800.85.21.94



Milano | Bergamo | Brescia | Lodi | Verona | Asti | Cuneo

ALBERGO  
  
San Raffaele  
vicenza



La tua casa lontano da casa

Viale X Giugno, 10

36100 Vicenza

Tel. +39 0444 545767

Fax +39 0444 542259

[info@albergosanraffaele.it](mailto:info@albergosanraffaele.it)

[www.albergosanraffaele.it](http://www.albergosanraffaele.it)





Wall Street English®



DA OLTRE  
40 ANNI,  
IL TUO INGLESE  
PARLA PER NOI.



Inglese per adulti  
Inglese per ragazzi  
Inglese per aziende  
Ente certificatore  
PTE, BULATS  
Preparazioni  
certificazioni  
IELTS, TOEFL, TOEIC

Wall Street English Vicenza Viale dal Verme 135 Vicenza

Tel. 0444 929288 [www.wsevicenza.it](http://www.wsevicenza.it)